

Diplomacy

Festival

della

Diplomazia



REGOLAMENTO Diplomacy Challenge

Come recita il dizionario Treccani: “La diplomazia è l’arte di trattare, per conto dello Stato, affari di politica internazionale” al fine di “favorire la reciproca collaborazione per il soddisfacimento di comuni bisogni”.

Diplomacy Challenge, la “sfida della diplomazia”, consiste in una simulazione dei lavori del G20, il forum internazionale che si pone l’ambizioso obiettivo di elaborare politiche globali in grado di fornire delle risposte alle sfide più impellenti dei nostri tempi. I partecipanti al gioco sono chiamati a vestire i panni dei diplomatici che prendono parte al meeting globale.

Lo scopo di Diplomacy Challenge è far conoscere la vera essenza della diplomazia alle giovani generazioni. Essere dei bravi diplomatici non significa soltanto intrattenere relazioni e incontri cordiali con i rappresentanti degli altri Stati, concludendoli con una stretta di mano immortalata da una fotografia. L’obiettivo è quello di educare le nuove generazioni al confronto e a impostare le relazioni umane su un metodo “diplomatico”, che preveda la costruzione di alleanze e il soddisfacimento delle proprie legittime aspettative.

La cornice di riferimento è quindi la politica internazionale, intesa come reciproca collaborazione tra Paesi, con l’intento di raggiungere degli obiettivi (*goals*). I partecipanti saranno proiettati in un contesto di relazioni internazionali nel quale dovranno essere dei bravi diplomatici senza mai dimenticare di rappresentare gli interessi di una nazione.

Come farlo? Utilizzando i diversi strumenti diplomatici a loro disposizione, quali la capacità di illustrare le proprie posizioni, di stringere accordi, ma anche la destrezza nell’ottenere consenso e tessere le alleanze necessarie a sostenere le loro richieste!

Articolo 1

Ognuna delle 20 scuole partecipanti è abbinata a un Paese del G20 tramite sorteggio.

Articolo 2

Ogni scuola seleziona 4 ragazzi, che compongono la delegazione diplomatica che partecipa al gioco. I 4 partecipanti assumono ruoli diversi: 1 *discussant* e 3 negoziatori (+ 1 accompagnatore). I delegati e i ruoli assegnati potranno essere cambiati in ogni momento della sfida.



+39 06 77073160
+39 06 77073168



Via Carlo Botta, 17
00184 Roma



info@festivaldelladiplomazia.it
www.festivaldelladiplomazia.eu

Articolo 3

I partecipanti dovranno inviare un breve CV contenente i propri interessi culturali, gli hobby, i libri letti di recente, i film preferiti, ecc., e tutto ciò che potrà essere utile ai concorrenti per farsi un'idea di chi sono i loro colleghi. Al CV andrà allegata anche una propria foto in formato digitale. Tutto il materiale verrà anticipatamente distribuito alle delegazioni degli altri Paesi (Scuole) in modo che i partecipanti potranno studiare i profili delle persone con cui negozieranno nel corso del gioco. Queste informazioni sugli altri concorrenti potranno aiutare a costruire rapporti, a creare empatia e a intavolare una negoziazione, e rivelarsi quindi preziose nel corso del gioco. È possibile iniziare a contattare le altre delegazioni fin da subito, senza attendere l'inizio della sfida.

Articolo 4

Prima dell'inizio della sfida a ogni delegazione verranno consegnate 5 card per ognuna delle 6 tematiche principali: Cultura; Risorse energetiche; Alleanze militari; Acqua; Aiuti economici; Tecnologia. Le card hanno valori diversi: 1 card da 5 punti; 2 card da 2 punti; 2 card da 1 punto. Ogni Paese (Scuola) dovrà definire all'interno delle 6 tematiche principali una propria lista di obiettivi prioritari decrescenti, il più possibile conforme alle reali esigenze che ogni Paese ha nel mondo reale.

Articolo 5

La lista verrà consegnata in busta chiusa agli organizzatori prima dell'inizio della sfida e rimarrà segreta fino al termine della competizione, momento in cui le card acquisite saranno oggetto di un conteggio che applicherà agli obiettivi prefissati un moltiplicatore. Per quanto riguarda le card relative ai primi 3 obiettivi, viene applicato un moltiplicatore di x4 per il primo, di x3 per il secondo e di x2 per il terzo. I restanti 3 obiettivi non godono di nessun bonus e valgono il loro valore nominale.

- Card 1° obiettivo > x4
- Card 2° obiettivo > x3
- Card 3° obiettivo > x2
- Card 4° obiettivo > nessun moltiplicatore
- Card 5° obiettivo > nessun moltiplicatore
- Card 6° obiettivo > nessun moltiplicatore

Articolo 6

Gli scambi delle card costituiscono un aspetto fondamentale di Diplomacy Challenge e possono essere effettuati in maniera palese o riservata. Non si accettano reclami su promesse non mantenute perché solo il possesso materiale delle card costituisce un titolo effettivo valido per il conteggio finale. Le card in possesso di ogni delegazione dovranno essere consegnate agli organizzatori prima del round finale dei public debate.

Articolo 7

Diplomacy

Festival

della

Diplomazia



Il delegato discussant di ogni Paese sarà contrapposto per sorteggio al suo omologo di un altro Paese all'interno di un tabellone in stile Wimbledon, dai sedicesimi fino alla finale. Due Paesi alla volta si fronteggiano, in maniera successiva, in animati dibattiti pubblici dal palco della durata di 10 minuti ciascuno, dedicati a un tema specifico (che verrà comunicato in anticipo dall'Organizzazione). I confronti pubblici sono da tenersi esclusivamente in inglese.

Articolo 8

Il ruolo di discussant e di negoziatore all'interno della delegazione è intercambiabile fra i quattro membri. Almeno uno dei delegati di ogni rappresentanza deve assistere al dibattito in corso, mentre gli altri potranno assentarsi per parlare, ottenere consensi e stringere alleanze con gli altri Paesi, in un'attività di lobbying e di trattative tese a garantire reciproci vantaggi. Questo è il terreno di gioco dei negoziatori, i quali avranno al massimo 10 minuti dopo ogni dibattito per chiudere le trattative, prima del voto relativo al dibattito appena concluso.

Articolo 9

Al termine di ogni sfida ha luogo una doppia votazione:

- La prima, emessa da una Giuria composta da 3 diplomatici di lungo corso, i quali valuteranno la forma e la qualità linguistica degli oratori: il livello dell'inglese proposto, la dialettica, l'eloquenza e l'efficacia della persuasione, dando un voto che va da 1 a 3. Il loro giudizio è inappellabile
- La seconda viene espressa dai delegati non partecipanti alla sfida appena conclusa. In questo caso le ragioni dietro il voto possono essere di carattere strategico e meno legate alla performance dei discussant. La votazione, espressa in forma pubblica, non è appellabile e non può essere soggetta a revisione anche in presenza di un accordo scritto fra una o più parti.

La somma dei voti della giuria tecnica e di quella dell'Assemblea dei Paesi designa il vincitore. In caso di parità, si provvederà a sorteggio tramite lancio della monetina da parte del Presidente della Giuria Tecnica.

Articolo 10

Man mano che si decideranno le sfide, i vincitori avanzeranno nel tabellone e troveranno i vincenti degli altri confronti con cui dibatteranno (10 minuti a testa, in inglese) su temi già comunicati



+39 06 77073160
+39 06 77073168



Via Carlo Botta, 17
00184 Roma



info@festivaldelladiplomazia.it
www.festivaldelladiplomazia.eu

dall'Organizzazione. I perdenti verranno eliminati dai public match, ma NON dal gioco. Le sfide proseguiranno fino ad arrivare alla finale, che vedrà coinvolti gli ultimi 5 Paesi rimasti in gara in un "tutti contro tutti" con 7 minuti a testa per esporre le proprie argomentazioni su un argomento già comunicato dall'Organizzazione.

Articolo 11

La parte del gioco in cui non si è direttamente impegnati nei confronti pubblici non è solo un momento passivo di ascolto, ma una fervida fase di negoziazione. Per tutta la durata della sfida si è in contatto con le delegazioni straniere, per costruire alleanze e stringere accordi con lo scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati. Non si ammettono reclami su accordi non mantenuti, compromessi, ricatti, alleanze e blocchi fra Paesi, ecc. Il voto a disposizione rappresenta una legittima e preziosa "merce di scambio" da proporre per ottenere le card. Allo stesso modo, le card possono essere "spese" per creare alleanze e ottenere voti.

Articolo 12

Diplomacy Challenge prevede due terreni di gioco per due vincitori distinti:

- Il primo riguarda le sfide sul palco e vive dello scontro dialettico. Il campo di gioco è quello del dibattito faccia a faccia e la logica per andare avanti è quella di eliminare gli avversari dal ring ottenendo più voti, persuadendo la giuria e i delegati degli altri Paesi della preminenza e del valore delle proprie idee. Alla squadra che prevarrà nei dibattiti pubblici verrà assegnato il premio **Young Diplomacy Award**.
- Il secondo riguarda la conquista delle card. Al termine della competizione, il Paese che ha ottenuto il punteggio più alto nel conteggio delle card guadagnate (vedi art.5), viene proclamato vincitore. In questo caso l'arena di gioco è il parterre, dove si lavora senza sosta per stringere alleanze strategiche, tessere relazioni fruttuose e costruire "amicizie" profittevoli per soddisfare le proprie aspettative. Alla delegazione che otterrà il punteggio più alto con la raccolta delle card sarà assegnato il **Diplomacy Country Negotiator**.

Articolo 13

In caso di pareggio al termine di ogni votazione, per i public debate a 2 si provvederà al sorteggio con lancio della monetina. Per il dibattito finale a 5 invece è prevista una nuova votazione per i primi due Paesi classificati, mentre ove il pareggio fosse esteso a più Paesi si procederà al calcolo dei punteggi ottenuti da ognuno di loro nei precedenti dibattiti vinti, sommandoli a quelli della votazione finale. Qualora risultassero ancora in pareggio fra loro, si provvederà a sorteggio immettendo i nomi dei Paesi rimasti in gara in un'urna chiusa ed estraendo il vincitore finale.

Articolo 14

Nel caso di parità del valore delle card acquisite, per definire il Paese vincitore si adotteranno in maniera successiva i seguenti criteri:

1. Sarà considerato Vincitore il Paese che più è andato avanti nel cartellone di Diplomacy Challenge ed, eventualmente, si sarà meglio classificato nel debate finale a 5;

Diplomacy

Festival della Diplomazia



2. Sarà considerato Vincitore il Paese che avrà ottenuto più voti nei public debate vinti, ed eventualmente persi;
3. Sarà considerato Vincitore il Paese che avrà ottenuto il punteggio più alto per gli obiettivi prefissati;
4. Si procederà al lancio della monetina in caso di due delegazioni in pareggio, e di estrazione in caso di più Paesi in parità.

Articolo 15

Ogni eventuale reclamo verrà esaminato dall'Organizzazione ed è inappellabile.



+39 06 77073160
+39 06 77073168



Via Carlo Botta, 17
00184 Roma



info@festivaldelladiplomazia.it
www.festivaldelladiplomazia.eu